

ANDREA ZANZOTTO

Stagione delle piogge

16 buiogiugno 199...

* * *

«Scusatemi, sono qui ancora
coi miei piedini di gocce come ogni sera»
dice, di soppiatto arrivata
la compulsionale ventata di buiogiugno

* * *

Tic tic tic, non di più: goccerelle rade
e dolci che stanno arrivando stasera
nella sera di buiogiugno: sgradite

* * *

Falsa è quella sua gentilezza l'
espressione bambola, tra finte
e tracotanze sottilissime. Taglia corto
un ultimo far del sole.

* * *

«Sono qui ancora, deh, vi prego, non odiate mi»
fa la prima pioggina del sonno di buiogiugno –
che dietro si trascina
poi tutta una caina
ogni dì, fino a qui

* * *

Sia pure in bisbiglio, confessa, e poi TUONA.
Anche tu, allora,
stilli dal vermo reo che il mondo fora¹?

Incerti frammenti 1994-95

¹*Inferno*, XXXIV